



Corso ECM

Conoscere il PLP ASL AL ed adottarlo come «strumento» operativo di lavoro spendibile anche presso i Distretti Sanitari, nonché porre in evidenza le azioni specifiche del PLP in sinergia con i Distretti Sanitari.

Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Locale di Prevenzione ASL AL: Azione 10.5.1. «Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute»

Claudio Rabagliati

***Coordinatore Aziendale Piano Locale di Prevenzione e GdP PLP
Responsabile Funzioni Aziendali Epidemiologia***

ASL AL



LA PREVENZIONE IN PIEMONTE



La **Regione Piemonte** è particolarmente impegnata in **programmi di «prevenzione collettiva»** finalizzati ad affrontare i principali rischi diffusi nella popolazione generale, attraverso:

interventi e programmi di promozione della salute,
nonché con azioni rivolte a
comunità, ambienti di vita e di lavoro

(sistema dei controlli nel settore Alimentare, prevenzione degli Infortuni e delle Malattie Professionali, prevenzione delle esposizioni Ambientali dannose, ecc.).



LA PREVENZIONE IN PIEMONTE



La prevenzione rientra nei **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**, ovvero le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto a fornire ai cittadini.

In linea con gli orientamenti internazionali e nazionali, il Piemonte adotta il

PIANO REGIONALE di PREVENZIONE (PRP)

per definire le aree di intervento e i programmi d'azione, in collaborazione con i Servizi di Prevenzione delle ASL.



PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2019



Con il **Piano Nazionale Prevenzione 2014-2018** (*Conferenza Stato-Regioni, 13.11.2014*) sono stati definiti gli obiettivi per misurare il progresso della prevenzione nei macro-obiettivi di salute prioritari a livello nazionale.

In attuazione di questi indirizzi, la Regione Piemonte ha approvato il **Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019**, che indica **programmi, obiettivi** ed **azioni** da intraprendere nel quadriennio, sulla base del contesto epidemiologico regionale (**LEA**).



PRP – PLP



I programmi del **Piano Regionale di Prevenzione (PRP)** si sviluppano a livello territoriale attraverso le azioni previste nei **Piani Locali di Prevenzione (PLP)** delle ASL.

Il **Piano di Prevenzione** è strumento di **programmazione** - regionale e locale - coerente con le strategie nazionali e internazionali.

Tutte le ASL piemontesi attuano il Piano Locale di Prevenzione, attraverso la regia del **Coordinatore di Piano Locale** e il lavoro di squadra di molti Operatori (**GdP PLP**), raccordandosi all'interno del **Coordinamento Operativo Regionale della Prevenzione (CORP)**.

Tutte le ASL producono la relazione annuale sui risultati ottenuti (**rendicontazione**), in coerenza con gli obiettivi regionali.



CONTESTO ORGANIZZATIVO PLP ASL AL



PLP ASL AL 2019



<http://www.aslal.it/piano-locale-della-prevenzione>



**PIANO LOCALE DELLA
PREVENZIONE**

Attività ASL AL - 2019

Igea, la Dea della Salute



PLP ASL AL 2019



PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ATTIVITÀ ASL AL - 2019

A cura di:

Dott. Claudio Rabagliati

*Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione e del Gruppo di Progetto PLP
Responsabile Funzioni Aziendali di Epidemiologia
ASL AL*

Dott. Enrico Guerci

*Direttore del Dipartimento di Prevenzione
ASL AL*

08 Maggio 2019



PLP ASL AL 2019 - I PROGRAMMI



INDICE

Premessa	Pag. 3
Programma 1. Guadagnare Salute Piemonte	
Scuole che promuovono salute	Pag. 6
Programma 2. Guadagnare Salute Piemonte	
Comunità e ambienti di vita	Pag. 13
Programma 3. Guadagnare Salute Piemonte	
Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 33
Programma 4. Guadagnare Salute Piemonte	
Programmazione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 39
Programma 5. Screening di popolazione	Pag. 50
Programma 6. Lavoro e salute	Pag. 64
Programma 7. Ambiente e salute	Pag. 78
Programma 8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 94
Programma 9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 100
Programma 10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano	
Locale di Prevenzione	Pag. 113



PLP ASL AL 2019 - GLI ATTORI



I **10 Programmi** operativi (e di rendicontazione) inclusi nel PLP comprendono aree, azioni ed attività proprie di:

- **Dipartimento di Prevenzione** (nell'ambito di **tutti i Servizi**);
- **Distretti Sanitari** (Direzioni, Vaccinazioni, Consultori Familiari, Assistenza Domiciliare, Servizio Socio-Assistenziale, Psicologia);
- **Promozione Educazione alla Salute** (PEAS);
- **Dipartimento di Patologia delle Dipendenze** (SER.D.);
- **Dipartimento di Salute Mentale**;
- **Servizi Ospedalieri** (Direzioni PP.OO., Diabetologia, Pediatria, Neonatologia, Rischio Clinico/Infettivo, Pneumologia, Cardiologia, Senologia, Dietologia Clinica, Neurologia).



PLP ASL AL 2019 - GLI ATTORI



Partecipano alla condivisione del PLP **Gruppi di Lavoro (GdL)** aziendali, formalizzati ed istituzionali:

- **GdL Incidenti Domestici** (Det. Dir. DdP 2012/4);
- **GdL Incidenti Stradali** (Det. Dir. DdP 2012/5);
- **GdL Fumo di tabacco** (Det. Dir. DdP 2012/12);
- **GdL Attività Fisica** (Del. D.G. n. 2013/769);
- **GdL Coordinamento epidemiologico settore Ambiente-Salute** (Det. Dir. DdP 2015/1);
- **GdL Alimentazione e Promozione Salute** (Del. D.G. n. 2015/222).



PLP ASL AL 2019 - GLI ATTORI



Con **D.D. 751 del 19.11.2015** la Direzione Sanità - Settore Prevenzione e Veterinaria regionale ha chiesto alle ASL di definire a livello aziendale il **Gruppo di Progetto per il Coordinamento** del:

- **Piano Locale della Prevenzione - PLP**
- **Piano Aziendale Integrato della Sicurezza Alimentare - PAISA**

e di darsi un modello organizzativo.

La ASL AL ha formalizzato i Gruppi di Progetto per il Coordinamento del PLP e del PAISA con:

Del. D.G. n. 2015/884 del 16.12.2015

Del. D.G. n. 2016/566 del 05.09.2016

Del. D.G. n. 2018/233 del 22.03.2018



PLP ASL AL 2019 - ORGANIZZAZIONE



Del. D.G. 2018/233 22.03.2018

Gruppo di Progetto PLP ASL AL: Coordinatore Aziendale

Claudio Rabagliati

	Programmi PRP / PLP ASL AL	Referente
1	Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute	Mauro Brusa
2	Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	Silvia Baiardi
3	Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	f.f. Silvia Baiardi
4	Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione setting sanitario	Mauro Brusa
5	Screening di popolazione	Claudio Sasso
6	Lavoro e salute	f.f. Giuseppe Fracchia
7	Ambiente e salute	f.f. Silvia Baiardi
8	Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Donatella Tiberti
9	Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pieluigi Bassi
10	Governance, organizzazione e monitoraggio del PLP	Claudio Rabagliati



PLP ASL AL 2019 - ORGANIZZAZIONE



Del. D.G. 2018/233 22.03.2018

Aree PLP ASL AL		Referente
1	Epidemiologia	Claudio Rabagliati Mauro Brusa Ettore Bacchini Claudio Sasso
2	Promozione della Salute	
3	Medicina dello Sport	
4	UVOS	
5	Dipartimento Materno Infantile	Federico Tuo
6	SERD	Maria Luisa Cormaio
7	Dipartimento di Salute Mentale	Paolo Casamento
8	Distretti	Roberto Stura
9	Centro Sanitario Amianto (prevenzione rischi asbesto-correlati)	Massimo D'Angelo
10	Rete Consultori	Licia Baima
11	Attività Fisica	Marco Tabano
12	Adolescenza	Concettina Caristo
13	Incidenti Stradali	Daniela Novelli
14	Incidenti Domestici	Franca Susani



Indirizzi e strumenti operativi conferiti dalla Regione:

- **n. 10 SCHEDE TEMATICHE:**

una scheda di programmazione per ciascuno dei 10 Programmi specifici del PLP ASL AL 2019;

- **n. 81 AZIONI SPECIFICHE di PREVENZIONE:**

nell'ambito dei 10 Programmi specifici del PLP ASL AL 2019;

- **Obiettivo della Direzione Generale** aziendale.



Strumenti di lavoro PLP ASL AL





PROGRAMMA 10

**GOVERNANCE,
ORGANIZZAZIONE**

e

MONITORAGGIO

PLP ASL AL



Azione 10.5.1

Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello locale

Proseguiranno a livello locale gli eventi, incontri, seminari, tavoli tematici a supporto della programmazione locale. La ASL AL predisporrà almeno uno strumento per la comunicazione dei risultati raggiunti a livello locale, scelto tra quelli definiti nelle iniziative di formazione regionale (istantanea, per la presentazione del piano; strumenti per la presentazione dei risultati: uno rivolto alla popolazione generale finalizzato a promuovere l'attività fisica, uno dedicato a decisori e stakeholder finalizzato al miglioramento della programmazione e all'accountability, nell'ambito del programma 1 "Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute") oppure mantenere e consolidare gli eventuali strumenti di comunicazione già in uso. Gli strumenti dovranno essere contrassegnati dal logo "Prevenzione Piemonte", utilizzato secondo le specifiche previste dal Piano di comunicazione.

Nome indicatore	Standard regionale 2019	Standard locale 2019
<i>Indicatore sentinella (nuovo)</i> Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PRP	Piano di comunicazione PRP aggiornato	Predisposizione almeno 1 strumento e pubblicazione sul sito aziendale e su ProSa
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi di del Piano a livello regionale e nelle ASL	Eventi nell'80% delle ASL	Utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione



Cos'è un'istantanea?

È un prodotto della linea editoriale Dors, di carattere informativo/divulgativo che consente al lettore di farsi **'una prima idea'** su un tema specifico.

È composta da quattro pagine in formato A4 e prevede nell'ultima pagina, una parte consistente di riferimenti bibliografici/sitografici per consentire l'approfondimento del tema stesso.

È uno strumento di comunicazione snello, che utilizza un linguaggio chiaro e accessibile ("plain language") anche ai non addetti ai lavori e di facile diffusione.





Perché un'istantanea del PRP?

Nasce dalla necessità di avere uno strumento comunicativo che dia le informazioni basilari sul Piano Regionale di Prevenzione (che cos'è; a cosa si ispira; quali sono i suoi obiettivi; quali gli ambiti di azione) a determinati portatori di interesse (decisori del mondo della sanità, decisori locali quali i sindaci, assessori,...)

Recupero e rinnovo 1029/2017

INDICE

Introduzione	3
Il profilo di salute della popolazione piemontese	7
Programmi del Piano regionale di prevenzione 2014-2019	25
1. Guadagnare Salute Piemonte - Scuole (che promuovono salute)	26
2. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita	41
3. Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	61
4. Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	73
5. Screening di popolazione	106
6. Lavoro e salute	130
7. Ambiente e salute	149
8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	175
9. Sanità pubblica e veterinaria e sicurezza alimentare	191
10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	201
Piano di monitoraggio e valutazione	215



Il Piano Regionale di Prevenzione
2014 - 2019

Il Piano Regionale di Prevenzione

Il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019 è uno strumento di programmazione regionale che definisce le strategie e le attività da realizzare nel campo della prevenzione e della promozione della salute, in attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte, e del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019 è uno strumento di programmazione regionale che definisce le strategie e le attività da realizzare nel campo della prevenzione e della promozione della salute, in attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte, e del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Piano Locale di Prevenzione

Il Piano Locale di Prevenzione 2014-2019 è uno strumento di programmazione locale che definisce le strategie e le attività da realizzare nel campo della prevenzione e della promozione della salute, in attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte, e del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2019, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte.



PLP ASL AL - AZIONI PROG. 10 - 2019



ISTANTANEA
PRP 2014 - 2019



Il Piano Regionale di Prevenzione 2014 - 2019

Il Piano Regionale di Prevenzione

Il Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2019 è uno strumento di programmazione regionale che descrive le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di salute prioritari, definiti sulla base del contesto epidemiologico della Regione Piemonte. Indica i programmi, gli obiettivi e le azioni da intraprendere nel periodo di riferimento. È costituito da **10 programmi integrati e trasversali**, in coerenza con i principi e gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione, che sono declinati nel contesto regionale e a livello territoriale attraverso le azioni previste nei Piani locali di Prevenzione.

L'approccio per programma consiste in una serie di azioni correlate e coerenti tra loro utili per raggiungere i diversi obiettivi.

Il Piano si basa su **alcuni principi** chiave quali:

- la centralità della salute, intesa come bene comune universale e come diritto inalienabile di ogni individuo e della collettività;
- l'equità sociale e le uguali opportunità di salute per tutti;
- il coinvolgimento degli enti locali per sfruttare al meglio il potenziale di salute presente in tutte le politiche anche non sanitarie;
- la comunicazione e l'ascolto;
- l'integrazione tra tutti i servizi del sistema socio-sanitario e la collaborazione con tutte le componenti istituzionali del tessuto sociale e del volontariato;
- l'efficacia e l'appropriatezza, con l'applicazione rigorosa dei principi dell'evidenza scientifica, dell'azione per priorità di salute e della trasparenza delle scelte;
- la sobrietà e la sostenibilità degli interventi;
- la responsabilizzazione e la partecipazione di tutti gli operatori.

Il PRP prevede un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei diversi programmi e un sistema di valutazione di impatto sulla salute delle azioni intraprese, utili anche per orientare la programmazione futura in tema di prevenzione e promozione della salute.

Il Piano Locale di Prevenzione

I programmi e le strategie del Piano regionale di prevenzione si sviluppano a livello territoriale attraverso le azioni previste nei Piani locali di prevenzione. Il Piano Locale della Prevenzione (**PLP**) è uno strumento di programmazione locale, nato per coordinare ed integrare le attività di prevenzione, collega in maniera coerente i livelli di programmazione nazionale, regionale e locale integrandoli con le risposte ai bisogni di salute ed alle specificità grazie anche ai sistemi di sorveglianza attivi nelle diverse Aziende.



I dieci programmi del Piano Regionale di Prevenzione



1

Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute



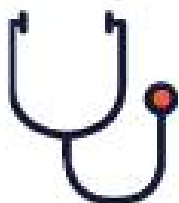
2

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita



3

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro



4

Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario



5

Screening di popolazione



PLP ASLAL - AZIONI PROG. 10 - 2019



I dieci programmi del Piano Regionale di Prevenzione



6

Lavoro e salute



7

Ambiente e salute



8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili



9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare



10

Governance, organizzazione e monitoraggio



I livelli di pianificazione

Piano Nazionale di Prevenzione



Piano Regionale
di Prevenzione




Piano Locale
di Prevenzione






Le schede dei 10 programmi



Programma 10
Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili



Obiettivo

L'obiettivo primario del programma è di ridurre la frequenza di **infezioni e malattie trasmissibili**, con azioni mirate sia alla prevenzione sia al controllo di origine pubblica infettiva. Le altre finalità sono il miglioramento delle azioni di sorveglianza epidemiologica per prevenire l'emergere di nuovi problemi e rafforzare l'efficacia delle azioni di controllo, assicurando risultati che interessano:

La priorità viene data dai seguenti risultati prioritari e ai problemi di salute di loro correlati, ma non di porzione rilevante: le malattie prevenibili da vaccini, le infezioni correlate all'assistenza (ICA), che si verificano durante le cure ospedaliere, le infezioni nosocomiali, le infezioni sessualmente trasmesse (IST) e HIV, le tubercolosi, le malattie infettive e parassitarie trasmissibili, le zoonosi e le malattie da vettori.

Azioni

In contesto il programma 2015-2016 prevede:

1. la sviluppo di strategie e di attività di sorveglianza e prevenzione di **malattie trasmissibili**, in particolare rispetto all'antidoping, alla ICA e al controllo di attività degli ospedali;
2. la diffusione, il consolidamento e lo sviluppo delle attività di prevenzione e controllo;
3. il consolidamento e sviluppo di azioni di formazione e sensibilizzazione. L'importanza degli interventi di prevenzione sono i vaccini che vanno promossi in tutte le fasce della popolazione. La prevenzione dell'assistenza ospedaliera e del rischio nosocomiale e malattie trasmissibili durante le cure ospedaliere, come anche il consolidamento degli ospedali del settore che in base all'osservazione specifica sia di sensibilità al rischio;
4. **Health equity team**. Tutte le azioni previste dal programma sono state anticipate ad un modello tipico di Health equity team per identificare e ridurre i差距 di risultato dell'attuazione degli interventi per venire incontro alle diversità sociali del territorio. Le azioni che sono state già portate al punto di cura di partire dalle disuguaglianze, in particolare l'attività vaccinale, sono state anticipate ad un Health equity team più approfondito che oltre a interventi e strategie di educazione degli operatori e famiglie del posto, si è occupato di lavorare sull'attività degli interventi per ridurre i差距 di risultati sociali delle diverse popolazioni target.



Programma 7
Ambiente e salute



Obiettivo

L'obiettivo primario del programma è di ridurre le **esposizione ambientali dannose per la salute**, anche e soprattutto attraverso un'integrazione tra il settore istituzionale del territorio e quello della sanità. Per raggiungere e raggiungere che le azioni e gli interventi di prevenzione, consulenza e monitoraggio dei rischi ambientali per la salute siano coordinati e derivanti dalla collaborazione e sinergia tra gli operatori presenti nei due settori, anche attraverso l'attuazione di tavoli di lavoro integrati.

Azioni

In particolare il programma 2015-2016 prevede:

- la mappatura a livello regionale dei rischi ambientali e la valutazione del loro impatto sulla salute;
- l'adozione del regolamento europeo REACH in materia di rischio chimico;
- il miglioramento della comunicazione dei rischi attraverso lo sviluppo di competenze e azioni coordinate a tutti i livelli;
- l'educazione e la prevenzione dei rischi per la salute derivanti dall'esposizione all'ambiente, ai radon, ai telefoni cellulari, ai rifiuti, ai rumore, alle radiazioni UV e alle sostanze chimiche;
- la formazione al territorio sull'uso e gestione sostanze chimiche.



Programma 3
Screening di popolazione



Obiettivo

L'obiettivo del programma è ridurre la **frequenza delle malattie non trasmissibili** e la **mortalità e la disabilità associate** in tutte le popolazioni piemontesi, e tal fine è necessario incrementare l'attività del programma di screening sulla popolazione. Il programma comprende gli screening oncologici per la prevenzione dei tumori della mammella, della cervice uterina, del colon-retto e gli screening per la diabete-mellite nei trasversali. Inoltre include gli screening per la prevenzione dei disturbi neuromuscolari nei renali.

Azioni

In contesto il programma 2015-2016 prevede:

Per gli screening oncologici:

- l'attuazione dello screening di prevenzione dei tumori (screening) rivolto alla popolazione target;
- lo sviluppo di interventi mirati ai punti di cura con attività preventive e alla classe sociale vulnerabile in Piemonte;
- l'implementazione delle reti di rapporti con le associazioni territoriali che si occupano di prevenzione;
- l'attuazione puntuale del test per la ricerca del DNA del Papilloma virus cervicovaginale primario e sostituzione del Pap-test;
- la procedura attuazione di test applicando le azioni programate di screening oncologici.

Per gli screening diabete:

- l'attuazione di attività di screening in tutti i punti sanitari della Regione, assicurando l'efficienza delle attività;
- il miglioramento dell'implementazione del sistema delle risultati di controllo delle attività;
- il coinvolgimento dei partner di territorio.

Per gli screening delle malattie non trasmissibili:

- l'attuazione di attività di prevenzione e di diagnosi precoce (diagnostica) delle malattie non trasmissibili;
- l'attuazione di attività di prevenzione e di diagnosi precoce (diagnostica) delle malattie non trasmissibili;
- l'attuazione di attività di prevenzione e di diagnosi precoce (diagnostica) delle malattie non trasmissibili;

Il risultato delle **Attività** del programma per la prevenzione delle malattie non trasmissibili saranno supportate ad una attività di qualità (Health equity team) per migliorare la distribuzione degli interventi in funzione del rischio.



Declinate nelle versioni locali



Azioni del Piano Locale di Prevenzione

In particolare il programma 2014-2019 ha previsto:

- Miglioramento del **modello organizzativo**, affinché il Coordinamento del Piano Locale possa più efficacemente svolgere funzione di **stewardship**, indicata dai Piani Nazionale e Regionale della Prevenzione quale determinante di interventi efficaci (*GdP PLP ASL AL*).
- Assicurazione di adeguate **basi informative** per la pianificazione a sostegno di monitoraggio e valutazione delle Azioni del PLP, nello specifico attraverso i sistemi informativi delle Sorveglianze di popolazione **PASSI** e **OKkio alla Salute** e dei progetti di **Promozione della salute**.
- Realizzazione di **eventi informativi e formativi** per accrescere le competenze degli operatori sanitari, migliorare la qualità degli interventi e promuovere la **cultura della prevenzione**, anche in funzione di un razionale utilizzo delle risorse (*Corsi - Eventi PLP ASL AL*).
- Miglioramento della **comunicazione** e collaborazione all'interno della ASL, interistituzionale e con gli stakeholder sugli obiettivi del Piano, favorendo la **partecipazione** sociale alle decisioni e politiche per la salute, con l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione e le potenzialità₂₆ del PLP (*Corsi - Eventi PLP ASL AL*).



Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Azioni PLP nella ASL AL:

- E' stata dedicata un' **area specifica sul sito web aziendale**, al link:

<http://www.aslal.it/piano-locale-della-prevenzione>

ove sono **resi pubblici i documenti PLP ASL AL** (di *programmazione* e *rendicontazione*), **allegati tematici** settoriali, **studi epidemiologici** sullo stato di salute di comunità, **indagini** epidemiologiche di monitoraggio in tema di «salute e ambiente» su popolazioni locali.

Tale contenitore è organizzato rispettando l'articolazione dei Programmi del PLP, di cui sono descritti gli obiettivi.

- Annualmente, sono realizzati **Eventi formativi**, accreditati ECM, finalizzati all'informazione sulla "**Governance del PLP**", al fine di ottenere una crescita di consapevolezza delle funzioni e delle potenzialità del PLP tra gli operatori sanitari dedicati.

- In particolare, nel 2017 l'attività di "**Governance del PLP ASL AL**" è stata oggetto di **Audit Regionale (tra pari)**, con restituzione delle valutazioni e raccomandazioni agli Operatori della prevenzione ASL AL, anche grazie a una giornata tematica ECM di informazione/formazione specifica aziendale.



PLP ASL AL - AZIONI PROG. 10 - 2019



RICERCA NEL SITO

COME FARE PER >>

HOME

OSPEDALI

SANITÀ SUL TERRITORIO

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

TEMPI D'ATTESA

URP

LINK UTILI

HOME > SANITÀ SUL TERRITORIO > DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE > COORDINAMENTO DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

COORDINAMENTO DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE

Responsabile: dott. Claudio RABAGLIATI

Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione e del Gruppo di Progetto PLP ASL AL

Funzioni Aziendali di Epidemiologia

Sede: Via Venezia, 6 - 15121 Alessandria

Tel.: 0131 307507

Fax: 0131 307507

e-mail: crabagliati@aslal.it

Il Servizio Coordinamento del Piano Locale della Prevenzione (Coordinamento PLP) è collocato in Staff alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione, come da Atto ASL AL Del. D.G. n. 2015/711 del 06.10.2015 e in accordo con la D.G.R. n. 25/1513 del 03.06.2015 che ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018.

Al Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione (Coordinatore PLP) sono riferite la Governance del Piano Locale della Prevenzione, quale Responsabile del Coordinamento PLP, e le Funzioni Aziendali di Epidemiologia - Sorveglianza dello stato di salute della popolazione.

Approfondimenti

- PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2019
- RENDICONTAZIONE DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2018
- PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2018
- RENDICONTAZIONE DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2017
- PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2017
- STUDIO EPIDEMIOLOGICO (MORTALITÀ E MORBOSITÀ) RELATIVO ALLA POPOLAZIONE DELL'AREA "BASSA VALLE SCRIVIA" - GIUGNO 2016
- INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE DEL COORDINAMENTO DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE DELLA ASL AL
- ARCHIVIO PIANI LOCALI DELLA PREVENZIONE
- CORSI DEL COORDINAMENTO DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE ASL AL

www.aslal.it/come-fare-per





PLP ASL AL 2019



**LA COMUNICAZIONE
PLP ASL AL
ATTRAVERSO PRO.SA.**



PLP ASL AL 2019



guadagnare salute

rendere facili le scelte salutari

Pro.Sa. è la banca dati on-line nazionale di progetti e interventi di prevenzione e promozione della Salute.

E' uno strumento gratuito di raccolta, analisi e diffusione di progetti, interventi e buone pratiche che ha l'obiettivo di documentare, condividere e mettere in rete i progetti e i loro risultati per supportare le attività di operatori, decisori e stakeholders nell'ambito della prevenzione e promozione della salute.



PLP ASL AL - AZIONI PROG. 1 - 2019



«SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE»

354 PROGETTI PIEMONTESI SU PRO.SA. RIVOLTI ALLA SCUOLA

Dati 2018 - aggiornato il 13/05/2019

Numero di progetti rivolti alle scuole sul totale.
2018.

ASL Alessandria (72%)	42/58
ASL Asti	17/29
ASL Biella	47/77
ASL Cuneo 1	37/51
ASL Cuneo 2	29/83
ASL Novara	27/50
ASL Torino	32/43
ASL Torino 3	26/43
ASL Torino 4	20/39
ASL Torino 5	23/43
ASL Vercelli	24/37
ASL Verbano Cusio Ossola	30/42
Regione Piemonte (60%)	354/595

Numero di progetti che hanno coinvolto le
scuole come partner sul totale. 2018.

ASL Alessandria (62%)	36/58
ASL Asti	4/29
ASL Biella	17/77
ASL Cuneo 1	37/51
ASL Cuneo 2	18/83
ASL Novara	20/50
ASL Torino	7/43
ASL Torino 3	21/43
ASL Torino 4	7/39
ASL Torino 5	18/43
ASL Vercelli	12/37
ASL Verbano Cusio Ossola	22/42
Regione Piemonte (37%)	219/595



PLP ASL AL - AZIONI PROG. 1 - 2019



«SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE»

TEMI DI SALUTE PRINCIPALI DEI PROGETTI PIEMONTESI PER LE SCUOLE - 2018

	ACCESSO SERVIZI PER LA SALUTE	ALIMENT AZIONE	AMBIEN TI DI VITA	CONSUMI / COMPORTA MENTI A RISCHIO	IGIENE PERSO NALE	INCIDE NTI	PATOLOGIE SPECIFICHE	POLITIC HE PER LA SALUTE	BENES SERE PSICO FISICO	SESSUA LITA'
Regione PIEMONTE	10	79	17	131	9	38	19	16	44	37
ASL AL	0	10	3	30	2	4	0	1	2	6
ASL AT	1	4	4	10	0	0	4		1	0
ASL BI	0	13	7	3	3	0	4	2	9	3
ASL CN 1	4	10	0	1	2	4	7	3	6	3
ASL CN 2	0	5	0	16	0	4	0	2	7	2
ASL NO	1	7	1	13	0	2	0		0	1
ASL Città di Torino	2	7	1	18	0	0	0		3	3
ASL TO3	0	2	1	5	2	11	2		4	4
ASL TO4	0	7	0	11	0	2	0		0	4
ASL TO5	0	5	0	8	0	5	0	1	3	7
ASL VC	0	5	0	2	0	2	0	2	7	1
ASL VCO	1	4	0	12	0	4	2	5	2	1



PLP ASL AL - AZIONI PROG. 1 - 2019

«SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE»

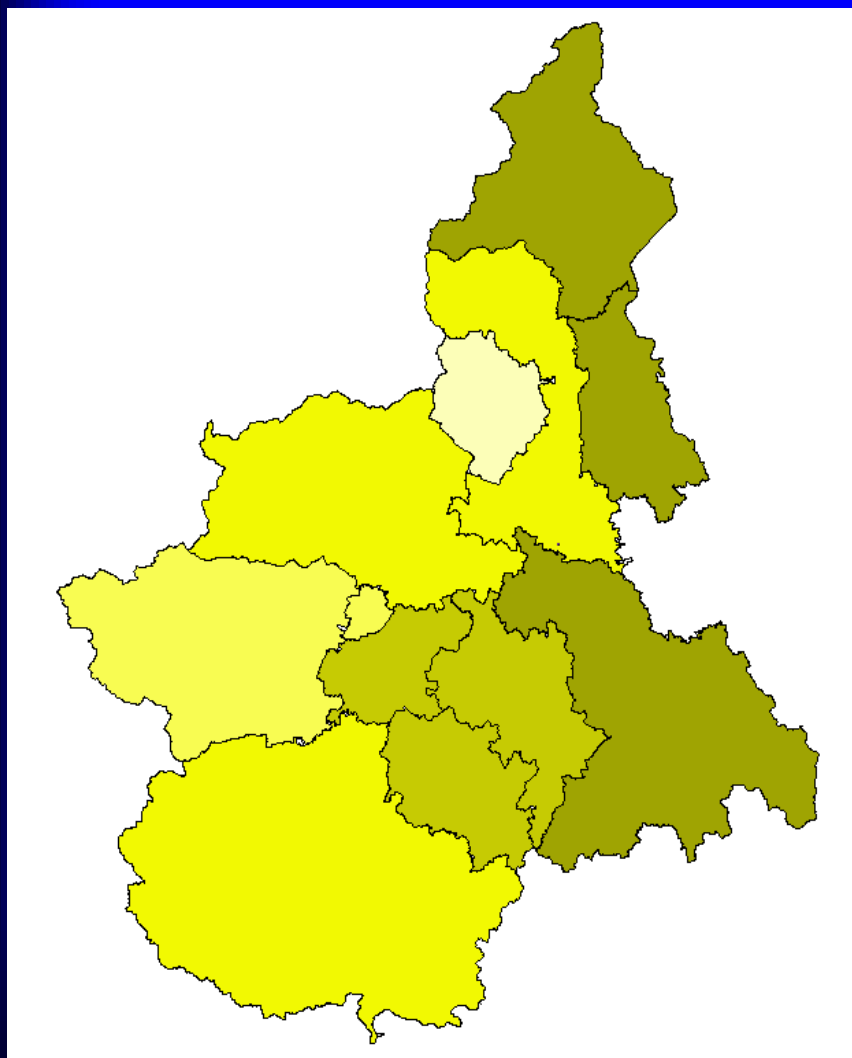


ASL	ISTITUTI	Tot. IST	% IST	PLESSI	CLASSI	22 alunni x classe (media piemontese)	% su tot alunni
ASLAL	51	52	98%	112	462	10164	20%
ASLAT	24	23	104%	53	29	638	2%
ASLBI	21	21	100%	227	184	4048	19%
ASLCN1	62	62	100%	170	26	572	No disp.
ASLCN2	28	29	97%	74	453	9966	No disp.
ASLNO	41	41	100%	101	635	13970	28%
ASLTO	78	105	74%	132	1036	22792	No disp.
ASLTO3	57	73	78%	177	886	19492	No disp.
ASLTO4	66	70	94%	216	1141	25102	No disp.
ASLTO5	32	34	94%	71	159	3498	No disp.
ASLVC	25	27	93%	73	102	2244	10%
ASLVCO	25	29	86%	68	67	1474	7%
TOTALE:	511	566	90%	1474	5180	113960	19,64%

su 580.311 totali. (MIUR scuole in chiaro)

Prevalenza di bambini con dieta corretta per ASL

Consumo di 5 porzioni di frutta e/o verdura/die



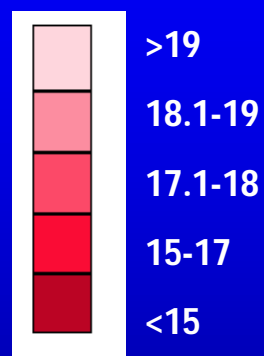
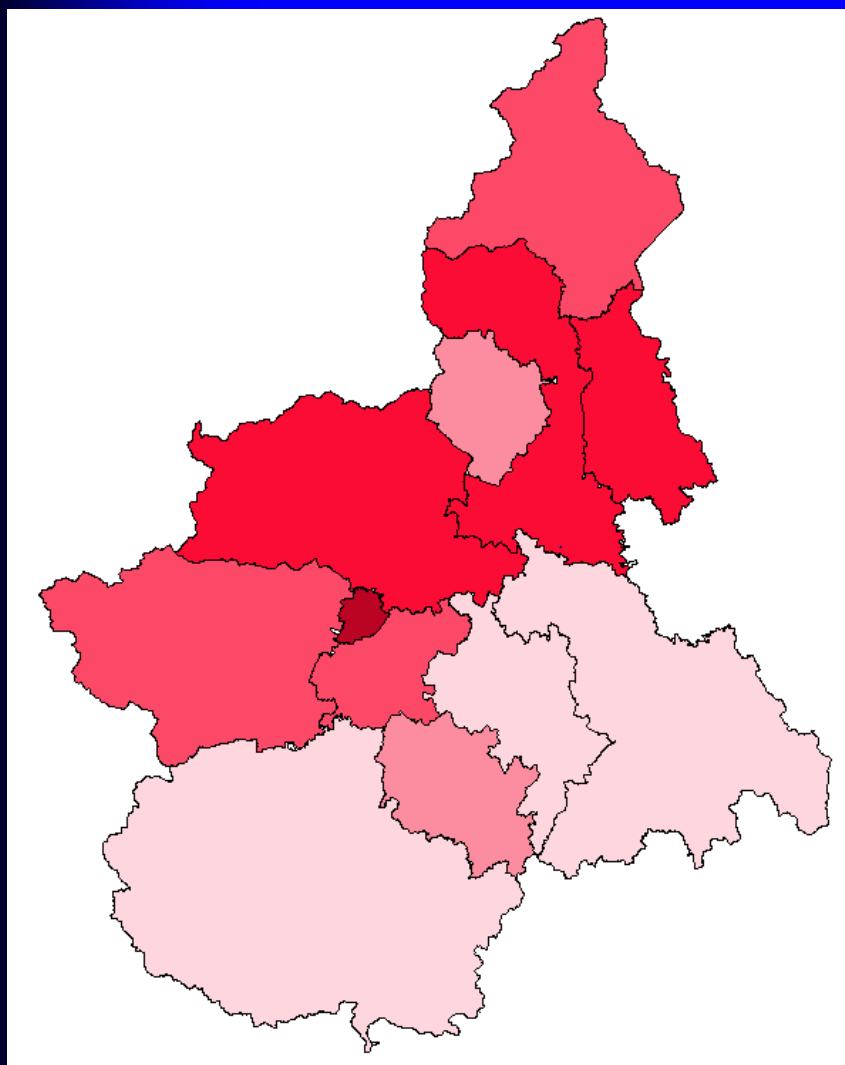
ASL	5 porzioni %
BI	17.0
TO3	14.0
TO1-2	13.7
TO4	12.0
VC	12.0
CN1	12.0
CN2	11.6
TO5	11.0
AT	10.9
NO	10.0
VCO	10.0
AL	7.6

Elaborazione sulla base dei dati aziendali 2014 tratti da OKkio alla Salute (bambini 8 anni)

<https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/ReportAziendali2014>

Prevalenza di bambini attivi per ASL

Almeno 1 ora di attività sportiva x 5-7 giorni/settimana

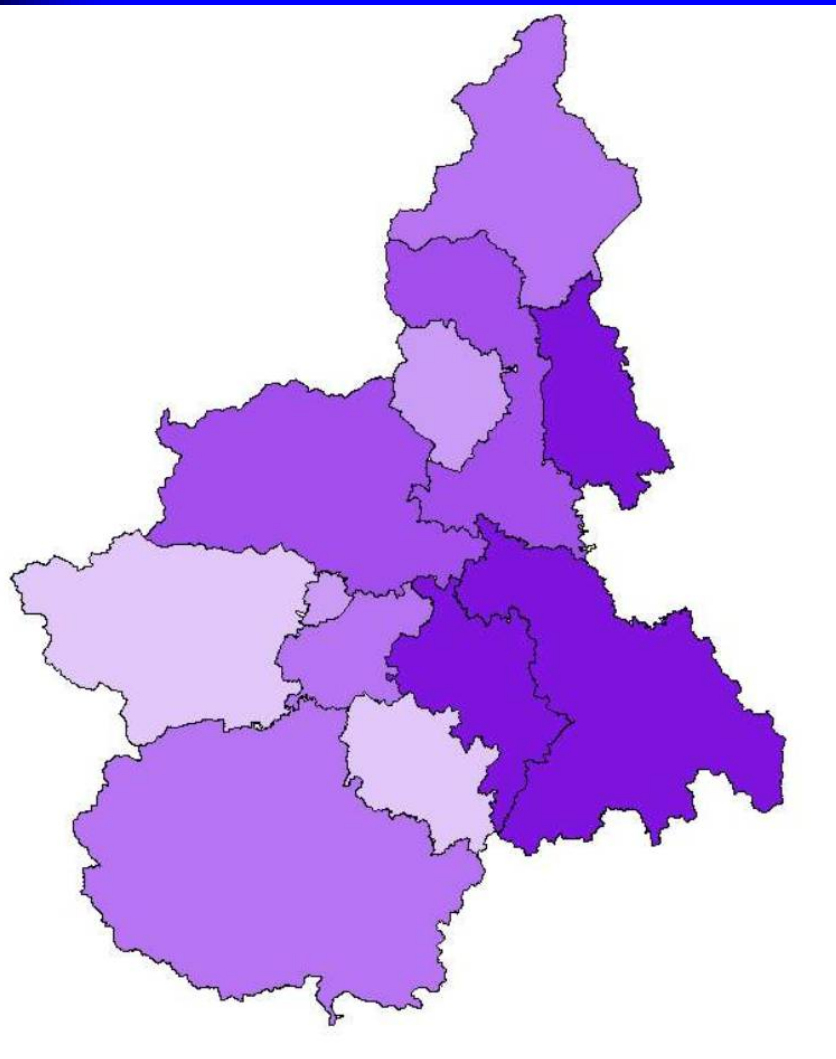


ASL	Almeno 1h/die 5-7 gg/settimana %
CN1	22.4
AT	21.0
AL	19.6
CN2	18.9
BI	18.2
TO3	18.0
VCO	18.0
TO5	17.2
TO4	17.0
VC	17.0
NO	17.0
TO1-2	12.0

Elaborazione sulla base dei dati aziendali 2014 tratti da OKkio alla Salute (bambini 8 anni)

<https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/ReportAziendali2014>

Prevalenza di bambini sovrappeso/obesi per ASL



ASL	Sovrappeso e obesità %
TO3	19.0
CN2	21.7
TO1-2	22.8
BI	23.0
VCO	23.8
TO5	24.0
CN1	25.0
TO4	25.4
VC	25.4
NO	31.0
AT	31.0
AL	32.9

Elaborazione sulla base dei dati aziendali 2014 tratti da OKkio alla Salute (bambini 8 anni)

<https://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/ReportAziendali2014>

Tempi maturi

Invio da parte della Regione di una griglia per **Equity Audit** per programmi di azione sui **DETERMINANTI** (*es.: promozione attività fisica*) ai **REPES** piemontesi (anche Responsabili del Progr. 1 Setting Scolastico del PRP 2014-2018)

Attesa di riscontro e **reformulazione Progetti a Catalogo con una specifica attenzione alle DISUGUAGLIANZE**





EQUITA' e SALUTE

PLP ASL AL



INTRODUZIONE: L'APPROCCIO DI EQUITÀ

Direttamente dal testo del Piano Regionale della Prevenzione:

«L'equità è un valore di riferimento fondamentale delle politiche regionali e costituisce criterio-guida per dare risposte efficaci alle disuguaglianze presenti nel tessuto sociale. Queste risposte richiedono non la proposizione astratta di una offerta eguale di servizi, ma l'individuazione di strategie differenziate, proporzionate e mirate ai differenti bisogni espressi o comunque individuati.»





Orientare...all' EQUITA'

- Puntare ad equità in salute

E di conseguenza

- Ridurre le disuguaglianze di salute evitabili dove presenti e promuovere opportunità eque di accedere ai determinanti di salute, alla salute e ai servizi.



Da dove partire?





| es. Checklist



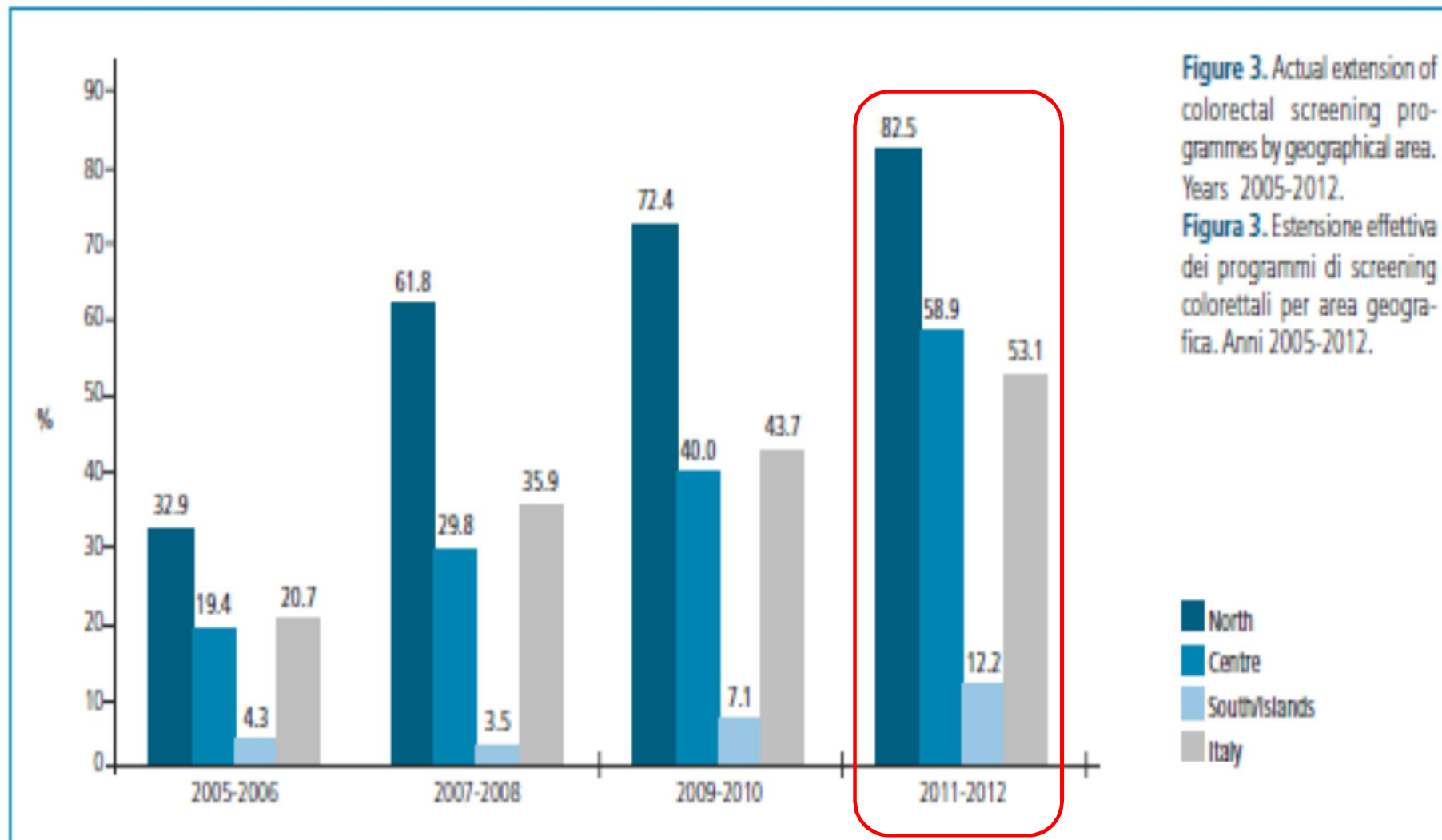
- **Per DEFINIRE QUALI SONO LE AZIONI Necessarie per IMPOSTARE O RICALIBRARE LA POLICY/IL PROGRAMMA/IL PROGETTO al fine di orientarlo all'equità**



Dalla check list al profilo di equità

- **Profilo di equità:** raccolta di informazioni sullo **stato di salute**, utilizzo dei servizi socio-sanitari e **distribuzione dei determinanti sociali** di salute che tiene conto di **variabili socio-economiche** allo scopo di individuare disuguaglianze tra gruppi distinti di popolazione.
- Il profilo di equità permette di **utilizzare i dati per confrontare** l'offerta dei servizi con i bisogni della popolazione, la possibilità di accesso, l'utilizzo e i risultati in termini di **salute**

Profilo di equità negli screening: estensione





Disuguaglianze di salute

Ridurre le disuguaglianze con azioni
di contrasto sui determinanti sociali

Riorientare le azioni del Piano Regionale di Prevenzione verso l'Equità

Strumenti e fonti per la ricerca dei dati,
delle politiche e degli interventi
il sito www.disuguaglianzedisalute.it



Grazie

Claudio Rabagliati